

I dubbi e i sogni

Guida: Giuseppe è l'uomo innamorato che sceglie Maria contro l'incomprensibile, è l'uomo dei sogni che realizza i sogni stessi di Dio, è l'uomo di fede che ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica. A quest'uomo Maria ha detto il suo sì, con lui ha messo su casa.

Canto: Ecco il nostro sì



Dal vangelo secondo Matteo (1, 18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Riflessione

LI: Giuseppe, ovvero come capire che «la vita del credente è comprensibile solo se in lui c'è qualcosa di incomprensibile», come Maria che, dice Matteo, «si trovò incinta»: sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore.

Giuseppe è l'uomo innamorato: decide di lasciare la fidanzata, per rispetto non per sospetto, e non vuole denunciarla pubblicamente; continua a pensare a lei presente perfino nei suoi sogni; la prende infine con sé preferendo Maria alla propria discendenza, scegliendo l'amore invece della generazione. Grandezza umana di Giuseppe, radice segreta della verginità della coppia di Nazareth: è possibile amare senza possedere.

E' l'uomo dei sogni. Ognuno agisce in base a ciò che ha dentro, e che nel sonno emerge in libertà: l'uomo giusto ha i sogni stessi di Dio; nel sonno della parola umana si risveglia la parola di Dio.

E' l'uomo di fede, che vorrebbe sottrarsi al mistero, ma che poi ascolta e mette in pratica; uomo concreto, dà il nome a colui che è il Nome.

Giuseppe non ascolta la paura, diventa vero padre di Gesù, anche se non ne è il genitore. Generare un figlio è facile, ma essergli padre e madre, amarlo, farlo crescere, farlo felice, insegnargli il mestiere di uomo, questa è tutta un'altra avventura. Bastano pochi istanti per diventare genitori, ma padri e madri lo si diventa nel corso di tutta la vita. Giuseppe è la figura di ogni uomo: si tiene aperto al mistero, ma mostra anche tutte le nostre resistenze ad aprirci a ciò che è più grande di noi, anche se per questo siamo fatti. Per lui vale davvero il primato dell'amore, accogliere Maria e il dono che lei porta, lasciare che la Parola risvegli nel profondo quel sogno segreto che è lo stesso di Dio. Quando si sogna da soli, questa è una illusione; quando si sogna con Dio, inizia la realtà.

Preghiera a Maria

O Maria, Madre dolcissima, che porti con Te l'Autore della vita, insegnaci a rispondere all'amore di Gesù. Infiamma le anime, suscitando molte vocazioni. Trasformaci tutti, piccoli e grandi in operatori di pace. Donaci la tua salvezza, la tua pace, la tua onnipotente benedizione. Amen [M. Giovanna]

Tempo di silenzio e riflessione personale

Canone:

NADA TE TURBE

*Nada te turbe, nada te espante:
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
solo Dios basta.*

Preghiera corale

*Santa Maria, donna innamorata,
ti chiediamo perdono per aver fatto
un torto alla tua umanità.*

*Ti abbiamo ritenuta capace solo di fiamme
che si alzano verso il cielo e per paura
di contaminarti con le cose della terra,
ti abbiamo esclusa dall'esperienza
delle piccole scintille di quaggiù.*

*O Maria, anche tu hai sperimentato l'amore,
quella stagione splendida dell'esistenza,
fatta di stupori, di trasalimenti e di dubbi,
di tenerezza e di trepidazione.*

*Rogo di carità per il Creatore,
ci sei maestra anche di come si amano le creature. Accogliaci alla tua scuola,
insegnaci ad amare.*

*Facci percepire che è sempre l'amore
la rete sotterranea di quelle lame improvvise di felicità, che in alcuni momenti
della vita
ti trapassano lo spirito,
ti riconciliano con le cose
e ti danno la gioia di esistere.*

Canone: AVE MARIA (Canto Gen)

Preghiera (M. Giovanna):

*O Gesù, Maria e Giuseppe
Siate voi i protettori,
restate in mezzo a noi
e la nostra casa diventerà come la vostra:
La casa della pace, dell'orazione continua,
dell'umile obbedienza e della carità,
i vincoli che terranno uniti i nostri cuori al cuore di Gesù.*

Canto finale: Vivere la vita

